

DALLA FOTOGRAMMETRIA ALLA NARRAZIONE STORICA

Ricostruzioni virtuali nei contesti archeologici del Salento

Stefano Calò, archeologo, Vivarch aps

Masimiliano Passarelli, archeologo, 3D specialist

Le ricostruzioni virtuali basate su rilievi fotogrammetrici e sull'integrazione di dati storici e archeologici rappresentano oggi un efficace strumento per la valorizzazione, la divulgazione e la didattica del patrimonio culturale. Questo contributo propone un approccio multidisciplinare che, a partire dalla documentazione tridimensionale di siti e manufatti, conduce alla realizzazione di ambienti immersivi e scenari storicamente fondati, in grado di restituire il significato culturale dei luoghi. Attraverso quattro casi studio del territorio salentino come la Grotta delle Veneri di Parabita, le tombe a fossa ellenistiche di Rocavecchia, la chiesa rupestre di Sant'Angelo a Uggiano la Chiesa e il menhir di San Paolo a Giurdignano, si mostra il potenziale scientifico, comunicativo e didattico delle ricostruzioni virtuali. I risultati evidenziano come tali ricostruzioni possano favorire una comprensione più profonda dei contesti archeologici e al contempo offrire esperienze didattiche coinvolgenti per un pubblico non specialista, contribuendo in modo significativo alla valorizzazione partecipata del patrimonio culturale.



Restituzione fotogrammetrica del mnehir di S. Paolo a Giurdignano (Le).

La ricostruzione virtuale basata sulla sulla modellazione 3D consente di documentare, interpretare e comunicare il passato.



Il processo di modellazione non è mai arbitrario: ogni intervento viene tracciato e documentato, distinguendo le parti rilevate con certezza da quelle frutto di una ricostruzione interpretativa.



Ricostruzione di un funerale bizantino presso il memhir di S. Paolo a Giurdignano (Le).

In archeologia, la fotogrammetria combinata con la modellazione 3D consente ricostruzioni digitali ipotetiche ad alto valore scientifico e divulgativo. Il prcesso di restituzione assicura la fedele registrazione dello stato attuale, mentre i modelli 3D aggiunti – progettati con rigore storico e attenzione filologica – restituiscono il contesto umano e culturale dei luoghi.



Ricostruzione del cerimoniale funebre messapico nelle tombe di Roca Vecchia (Le).



Ricostruzione di un momento di vita rituale nel Neolitico a Grotta delle Veneri, Parabita (Le).

L'integrazione tra rilievo fotogrammetrico e modellazione 3D interpretativa ridefinisce il modo in cui si rappresentano i contesti storici. In particolare, la sovrapposizione di "scene di vita" ricostruite digitalmente su modelli fotogrammetrici reali permette di restituire non solo l'aspetto fisico dei luoghi antichi, ma anche il loro uso sociale, rituale e quotidiano. Il risultato è un ambiente vivo e parlante, che trasforma il rilievo statico in un'esperienza narrativa visiva, utile per la didattica e per la divulgazione.



Ricostruzione del momento della "Divina Liturgia" bizantina nella chiesa rupestre di S. Angelo, Uggiano la Chiesa (Le).